



CAMERA DI COMMERCIO
BRINDISI-TARANTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRINDISI-TARANTO

BANDO START-UP Anno 2025

(approvato con delibera di Giunta n. 66 del 12/05/2025)



BANDO START-UP - ANNO 2025

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

Nell'ambito del progetto "**Formazione Lavoro**" per l'annualità 2025, la Camera di Commercio I.A.A. di Brindisi-Taranto ha attivato una delle sue principali linee operative per favorire lo sviluppo del territorio e promuovere la crescita di nuove imprese. Il focus di questa azione è rivolto in particolare a giovani imprenditori under 40, valorizzando le loro competenze e il know-how acquisiti durante il percorso accademico, traducendoli in innovazioni capaci di generare impatti significativi, sia economici che a livello socioculturale.

Questa iniziativa si sviluppa in sinergia con le attività del **Servizio Nuove Imprese (SNI)**, mirate a stimolare l'imprenditorialità e a potenziare il tessuto economico locale attraverso la creazione di realtà imprenditoriali dinamiche e innovative.

Obiettivi primari della presente Misura sono:

- facilitare e l'accesso all'occupazione per giovani in cerca di lavoro, incentivando soluzioni di lavoro autonomo e l'economia sociale;
- sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, incoraggiando il trasferimento di competenze e conoscenze acquisite nel corso degli studi in soluzioni pratiche e innovative;
- aumentare le competenze aziendali, promuovendo la partecipazione a percorsi di formazione volti a rafforzare le capacità imprenditoriali e gestionali dei partecipanti.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Il bando prevede il finanziamento di interventi mirati a sostenere le imprese *start-up innovative* come definite dall'art.25, comma 2 del D.L. 179/2012¹.

¹ *Ai fini del presente decreto, l'impresa start-up innovativa, di seguito «start-up innovativa», è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:*

a-bis) è una microimpresa o una piccola o media impresa, come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003);

b) è costituita da non più di sessanta mesi;

c) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

d) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

e) non distribuisce, e non ha distribuito, utili;

f) ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e non svolge attività prevalente di agenzia e di consulenza;

g) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;

h) possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo



Le agevolazioni coprono i seguenti due ambiti specifici:

1. Attività di avvio e funzionamento

Questa linea di intervento è finalizzata a supportare le spese iniziali e operative sostenute per la costituzione e l'avvio dell'impresa. Le spese ammissibili riferite al periodo tra il **01/01/2024 e il 28/11/2025**, includono:

a) **Costi di costituzione d'impresa**

Onorari notarili e altre spese connesse alla creazione della struttura giuridica dell'impresa (ad esclusione dei costi inerenti all'iscrizione alla CCAA);

b) **Servizi di accompagnamento e assistenza tecnica**, ossia spese per consulenze e supporto tecnico-professionale necessari per avviare e gestire l'attività imprenditoriale. Gli ambiti coperti comprendono:

- **Marketing**: definizione di strategie per il posizionamento sul mercato;
- **Logistica**: ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi operativi.
- **Produzione**: organizzazione e pianificazione dei processi produttivi;
- **Personale, organizzazione e sistemi informativi**: gestione delle risorse umane e implementazione di sistemi gestionali digitali;
- **Contrattualistica**: consulenza per la redazione e gestione di contratti commerciali.
- **Sviluppo del piano di comunicazione**: definizione e realizzazione di strategie comunicative;

c) **Registrazione e sviluppo di marchi**

Spese relative alla tutela della proprietà intellettuale, tra cui il deposito e la registrazione di marchi aziendali;

d) **Materiale promozionale**

Costi per la creazione di materiali utili alla promozione e diffusione del brand e dei prodotti/servizi dell'impresa.

Le spese devono essere debitamente documentate con fatture emesse e pagamenti effettuati esclusivamente nel periodo sopra indicato. **L'IVA non è considerata una spesa ammissibile.**

precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

- 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;*
 - 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.*
-



2. Attività di formazione

Questa linea di intervento mira a migliorare le competenze dei beneficiari attraverso percorsi formativi mirati. La formazione deve avere una durata minima di **10 ore** e deve essere documentata con:

- Attestati di completamento del corso;
- Eventuale spesa sostenuta per i percorsi formativi.

Almeno uno tra i corsi scelti deve essere svolto su una o più delle seguenti piattaforme promosse dal sistema camerale:

- **PID Academy** (<https://pidacademy.camcom.it/>) che presenta contenuti formativi per lo sviluppo di competenze digitali, innovazione e sviluppo aziendale;
- **SNI (Servizio Nuove Imprese)** (<https://sni.unioncamere.it/>) per le tematiche legate all'autoimprenditorialità e alla gestione d'impresa;
- **Innexta Skill UP** (https://innexta.it/skill_up/) per approfondimenti sulla finanza d'impresa.

Le imprese possono definire un percorso formativo su misura, combinando corsi disponibili sulle piattaforme indicate, al fine di raggiungere il numero minimo di ore richieste. Devono partecipare ai corsi una o più delle seguenti figure aziendali:

- Rappresentanti legali e/o amministratori;
- Soci;
- Dipendenti con contratto attivo, al momento della presentazione della domanda, da almeno un anno.

Per ottenere l'agevolazione è obbligatorio svolgere l'attività di formazione. L'obiettivo degli interventi, infatti, è non solo facilitare la creazione di nuove start up innovative, ma anche rafforzare le competenze gestionali e strategiche, indispensabili per garantire la sostenibilità e il successo delle iniziative imprenditoriali nel tempo.

ARTICOLO 3 - SPESE NON AMMISSIBILI

Per garantire la trasparenza e la corretta gestione delle risorse finanziarie, sono escluse dall'ammissibilità le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese di trasporto, vitto e alloggio

Qualsiasi costo legato alla mobilità, all'ospitalità o alla permanenza dei soggetti coinvolti nel progetto, salvo esplicita diversa indicazione in ulteriori norme applicative.

b) Servizi di consulenza specialistica non rientranti nelle finalità del bando

Sono escluse le consulenze relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, come: consulenza fiscale e contabile; assistenza legale non correlata agli interventi previsti dal bando; attività di promozione commerciale o pubblicitaria generica, inclusa quella online non strategicamente connessa agli obiettivi del progetto.



c) Certificazioni

Non sono finanziabili i costi per l'acquisizione di certificazioni, come ad esempio: Certificazioni ISO (es. ISO 9001, ISO 14001); RegISTRAZIONI EMAS o analoghe.

d) Adeguamenti normativi

Servizi di supporto o assistenza tecnica per l'adeguamento a norme di legge (ad esempio in ambito sicurezza, privacy o ambiente) non rientrano tra le spese ammissibili.

e) Spese per utenze, macchinari, consumabili e attrezzature

Non sono ammesse le spese operative ordinarie, come: costi per utenze (elettricità, acqua, gas, telefono); materiali di consumo o beni non durevoli; acquisto di macchinari, attrezzature o impianti, salvo specifiche eccezioni previste nelle singole Misure del bando.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, è obbligatorio fornire una dettagliata suddivisione delle spese secondo le seguenti categorie:

- Consulenza.
- Formazione.
- Acquisto di beni e servizi.

Inoltre, per ogni voce di spesa deve essere specificato il collegamento diretto con la tipologia di intervento finanziabile indicato nel bando; la ragione sociale e il numero di partita IVA del fornitore.

La mancata compilazione analitica delle spese comporterà l'esclusione della domanda.

Qualsiasi spesa che non rientri tra quelle espressamente indicate all'articolo 2 sarà considerata non ammissibile.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici previsti dal bando i seguenti soggetti, suddivisi in due categorie:

1. Start-up innovative già iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 del Codice civile .

Le start-up innovative devono essere state costituite a partire dal **01/01/2024**. La compagine sociale deve includere almeno **un giovane con età inferiore a 40 anni**, al momento della presentazione della domanda.

Le start-up innovative già iscritte nella sezione speciale devono aver presentato la dichiarazione annuale di mantenimento dei requisiti e l'aggiornamento delle informazioni iscritte ovvero provvedere alla presentazione della suddetta domanda al registro delle imprese nei termini stabiliti dall'art. 25, comma 15, del D.L. n. 179/2012.

2. Aspiranti imprenditori

I soggetti devono:

- costituire una start-up innovativa con sede legale e operativa nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto e presentare domanda di iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese entro **30 gg** dalla pubblicazione del provvedimento di concessione (*termine modificato con delibera presidenziale d'urgenza n. 8/2025*);
- presentare un progetto imprenditoriale innovativo, corredato da uno studio di fattibilità economica dettagliato, specificando quali saranno i requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale start-up innovativa;



- non avere debiti pregressi nei confronti della Pubblica Amministrazione.
- avere età compresa tra 18 e 40 anni, indipendentemente dalla condizione lavorativa (disoccupati, inattivi o occupati).

Le Start up innovative già costituite, inoltre, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, devono presentare i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
- b) abbiano sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto;
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- e) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), come modificato dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. lgs. 6 settembre 2011, n.159³;
- f) abbiano assolto gli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali dovuti per legge o previsti dal CCNL di riferimento; adempiano, in qualità di datori di lavoro, agli obblighi derivanti dall'applicazione dei CCNL del settore di riferimento;
- g) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Brindisi-Taranto ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴;
- i) **(per le sole imprese già costituite ma che richiedono nel periodo di riferimento l'iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese)** siano in regola con il pagamento del diritto annuale camerale. Ai fini del presente bando eventuali versamenti omessi o incompleti, anche relativi ad annualità precedenti, unitamente ad eventuali cartelle esattoriali emesse, dovranno essere sanati entro la data di invio della domanda pena l'esclusione. A tal fine si invita ad inviare apposita richiesta di controllo all'indirizzo dirittoannuale@brta.camcom.it indicando nell'oggetto "BANDO START UP-Verifica regolarità diritto annuale - Denominazione impresa/soggetto REA - P.IVA impresa", prima dell'invio della domanda. La posizione del diritto annuale dell'impresa è da considerare comunque regolare anche se risulta effettuato un pagamento parziale del diritto rispetto al dovuto o tardato, il cui importo sanzionabile per diritto sanzioni ed interessi risulta inferiore all'importo minimo irrogabile in base al Regolamento camerale in materia.

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

³ Ai sensi dell'Art. 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'art. 78, comma 3-quinquies, del decreto legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro.



ARTICOLO 5 - I VOUCHER

I voucher sono concessi alle imprese. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di contributo; in caso di presentazione di più domande, sarà considerata esclusivamente l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

Per accedere al presente bando, i soggetti destinatari devono ritrovarsi, nel periodo temporale specificato nel presente bando, in entrambe le fattispecie indicate all'articolo 2, ovvero:

- aver sostenuto spese per "Attività di avvio e funzionamento";
- aver completato le "Attività di formazione".

La mancanza di una sola delle suddette condizioni non consentirà l'ammissione del richiedente al beneficio previsto dal presente bando.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

I fornitori di beni e servizi dell'impresa che presentano domanda di contributo non possono essere soggetti beneficiari del Bando stesso e devono svolgere una attività coerente con le prestazioni da realizzare di cui all'art. 2; a tal fine sarà verificata l'attività esercitata come risultante dalla visura camerale.

I fornitori di beni e servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento, con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

ARTICOLO 7 - DOTAZIONE FINANZIARIA – NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio I.A.A. di Brindisi-Taranto ammontano a **€ 100.000,00**. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di voucher.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Brindisi-Taranto, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- incrementare lo stanziamento tramite apposito provvedimento;
- chiudere il Bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse dal presente bando agli altri Bandi a valere del Progetto Formazione Lavoro anno 2025 e viceversa.

L'agevolazione è concessa nella misura del 70% delle spese sostenute e ritenute ammissibili e comunque fino ad un importo massimo di **€ 8.000,00** e dovrà riguardare i costi di avvio e funzionamento, nonché eventuali costi connessi alle attività di formazione;

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

ARTICOLO 8 - REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base del nuovo Regolamento n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 adottato dalla Commissione Europea (GUUE L/2023 del 15.12.2023), relativo all'applicazione degli aiuti di importanza minore ("de minimis").



In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica non può superare i massimali pertinenti nell'arco dei tre anni precedenti.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando, si fa rinvio al suddetto Regolamento; in ogni caso nulla di cui previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tale Regolamento.

ARTICOLO 9 - CUMULO

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Articolo 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DI VOUCHER

A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore **09:00 del 09/09/2025 alle ore 23:59 del 09/10/2025**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato alla trasmissione delle pratiche telematiche.

Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa;

ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa:

- 1) modello di domanda compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (anche nel caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato);
- 2) attestazione pagamento imposta di bollo - salvo casi di esenzione per i quali deve essere allegata apposita dichiarazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa con indicazione della normativa di riferimento;
- 3) preventivi di spesa che, così come nelle relative fatture in fase di rendicontazione, devono essere dettagliati sia per quanto riguarda la descrizione dei contenuti che per i costi. È necessario che i costi vengano distinti per attività di consulenza, formazione e per acquisto di beni e/o servizi. I preventivi, intestati all'impresa richiedente il contributo, devono essere redatti in euro e in lingua italiana su carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non saranno ammessi auto preventivi).

Per le sole le start-up innovative in fase di costituzione è necessario allegare un business plan completo che descriva:

- il modello di business;
- l'innovatività del progetto;
- le prospettive economico-finanziarie;
- quali dei requisiti di cui alla lett. h) dell'art. 25 comma 2 del D.L. 179/2012 verrà assolto ai fini dell'iscrizione nella sezione speciale start-up innovativa.



La richiesta di contributo priva del modulo di domanda o con modulo in bianco sarà ritenuta irricevibile ed esclusa.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

È prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Le domande che non saranno valutate per esaurimento delle risorse potranno essere eventualmente valutate in un momento successivo, compatibilmente con le esigenze di rendicontazione dell'Ente a seguito di accertata disponibilità economica da parte della Camera di Commercio di Brindisi-Taranto per rinunce, residui o aumento della dotazione finanziaria. Anche in questo caso l'assegnazione delle risorse avverrà in ordine cronologico di arrivo.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato. Il provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale della CCIAA di Brindisi-Taranto.

Alle sole imprese beneficiarie è comunicato l'esito direttamente nella casella PEC indicata in fase di presentazione della domanda.

È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta**, comporta la decadenza della domanda di contributo.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI CONTRIBUTI

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.



Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro e non oltre il **05/12/2025** utilizzando la modulistica pubblicata sul sito camerale <https://www.brta.camcom.it>.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (MODULO DI RENDICONTAZIONE), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati e riportanti la dicitura "Spesa a valere sul Bando Start Up - Anno 2025 della CCAA di Brindisi- Taranto" e il codice CUP comunicato al beneficiario dall'Ente camerale in sede di concessione del contributo, pena la non ammissibilità della spesa;
- c) la dichiarazione liberatoria a firma del fornitore con la quale viene attestato l'integrale pagamento dei documenti di spesa, rilasciando la relativa quietanza;
- d) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico bancario. Non sono ammesse spese sostenute mediante assegni o contante;
- e) Attestati di formazione che dimostrino il completamento di almeno 10 ore complessive di formazione di cui almeno uno svolto su una o più piattaforme indicate all'Articolo 2;
- f) una relazione finale, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher di consuntivazione delle attività realizzate con la quale devono essere dettagliatamente descritti i servizi di consulenza e/o formazione e/o i beni e servizi acquistati, nonché i miglioramenti aziendali conseguiti a seguito della realizzazione dell'investimento.

Il mancato invio della rendicontazione entro il termine indicato comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto. In fase di rendicontazione la Camera di Commercio potrà richiedere l'integrazione documentale nonché precisazioni e chiarimenti inerenti alla documentazione prodotta.

Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal contributo.

La Camera di Commercio di Brindisi-Taranto può disporre in qualsiasi momento controlli finalizzati a verificare:

- l'effettiva fruizione dei servizi di assistenza tecnica oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Regolamento;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte;
- la sussistenza e la regolarità dei documenti richiesti dal presente Regolamento.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine



previsto dal bando all'art.13;

- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dr. Francesco Maraglino.

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR), di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterne ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Progetto Formazione Lavoro, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo



l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

- a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cameradicommercio@pec.brta.camcom.it con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Brindisi-Taranto con sede in Taranto, Cittadella delle imprese, Viale Virgilio 152 – 74121 Taranto. Telefono: 0997 783111 pec: cameradicommercio@pec.brta.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@brta.camcom.it